

«M», la satira pungente. Padellaro: fiero di ospitare la banda Staino

«La satira per mordere deve stare sul tempi». E così tra qualche tempo il settimanale cambierà data di uscita: dal lunedì al sabato

■ di Renato Pallavicini / Roma

DURA SALIRE sul palco dopo i Simpson. Però la squadra di M il settimanale satirico diretto da Sergio Staino (il nuovo numero lo trovate oggi con *l'Unità*), se l'è cavata con onore. E il pubblico che aveva applaudito poco prima David Silverman, regista del lungometraggio animato sui Simpson, ha festeggiato con calore anche Staino & Co. È successo ieri mattina a Roma, nel teatro di Cinecittà Cam-

pus, dove era in corso il festival internazionale del cinema d'animazione I Castelli Animati diretto da Luca Raffaelli, per la prima volta in trasferta da Genzano, dove è nato dodici anni fa. Attorno a Sergio Staino c'era quasi tutta la redazione del settimanale, a cominciare da Gianpiero Caldarella e da collaboratori illustri come Vincino, Elle Kappa e Paolo Hendel. E c'era anche il direttore de *l'Unità*, Antonio Padellaro che, mostrando la pagina di M che mette alla berlina Veltroni, Fassino e Ugo Spasolini, ha rivendi-

cato con orgoglio il fatto di «ospitare» M. «Ma ve l'immaginate se il Corriere della Sera - ha detto Padellaro - pubblicasse tra le sue pagine un settimanale che prende in giro Tronchetti Provera, Della Valle o Paolo Mieli? E se lo facesse «La Stampa» con Montezemolo e Marchionne? O la Repubblica con De Benedetti? Io penso - ha aggiunto il direttore - che *l'Unità*, grazie a Staino, sia un passo avanti agli altri. Anzi, il mio sogno sarebbe quello di accompagnare il giornale con autonome pagine di satira ogni giorno. La satira è un modo per riportare la politica a livelli più umani e riesce a raccontarla in

maniera molto più fedele di quanto noi sappiamo fare». Tra una frecciatina di Paolo Hendel e una battuta di Vincino, Sergio Staino ha sottolineato la «novità» di M, un settimanale «virtuale» che, a differenza di suoi illustri antenati da *Il Male* a *Tango* e *Cuore*, non ha

**Il direttore de «l'Unità»:
il mio sogno sarebbe
quello di avere con il
giornale libere pagine
di satira ogni giorno**

una redazione con una sede fisica ben definita ma si fa, ogni settimana, con «colloqui» via e-mail o tramite Skype (il software che permette di telefonare con internet). Buona parte della fatica se la sobbarca Gianpiero Caldarella che, da Palermo, «frontiera» avanzata della satira e di molto altro, porta l'esperienza (e un gruppo di giovani e bravi autori) maturata con il mensile di satira il *Pizzino*. «La satira però - ha detto Staino - per mordere deve stare sui tempi. Ecco perché un po' soffriamo del fatto che, pur chiudendo il settimanale al venerdì sera, poi arriviamo in edicola soltanto il lunedì mattina.

Ma presto - ha anticipato il papà di Bobo - M uscirà con *l'Unità* il sabato, giorno tra l'altro di maggior diffusione, e così avrete un settimanale più fresco». «Ci guadagnerà anche la famiglia di Staino - ha chiosato ironicamente Paolo Hendel - che ormai non vive più, finché Sergio non chiude il numero o consegna la sua vignetta quotidiana. E poi questi vignettisti io non li capisco - ha concluso il comico che domani sera debutta a Roma con il suo spettacolo *Il bipede barcollante* -. Appena fatta una vignetta, la considerano già invecchiata. Io con una battuta ci vado avanti almeno per tre anni!»